



Istituto Tecnico "Enrico Mattei"

DIURNO - MITD52000A

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing -
Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Tecnologie del legno

SERALE - MITD52050Q

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Informatica e Telecomunicazioni



Via Padre L. Vaiani, 18 20017 RHO (MI) - Tel. 02.9399831 - Fax 02.93504276 - C.F. 86504440156

www.matteirho.edu.it - mitd52000a@istruzione.it - mitd52000a@pec.istruzione.it

Anno scolastico: 2025/26

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13/04/2017
come novellato dal D.L. 127 del 09/09/2025,
convertito con modificazioni dalla L. 164 del 30/10/2025.
e dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

CLASSE: V A
INDIRIZZO: CAT

SOMMARIO

Sezione A	Presentazione del corso	
1.	Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo	p. 3
Sezione B	Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio	
1.	Numero di studenti	p. 4
2.	Dati curricolari della classe nel triennio	p. 4
3.	Composizione del Consiglio di Classe	p. 4
4.	Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio	p. 5
5.	Relazione finale sulla classe	p. 5
6.	Studenti con Bisogni Educativi Speciali	p. 6
Sezione C	Programmazione didattica	
1.	I tempi del percorso formativo	p. 6
2.	Obiettivi trasversali del Consiglio di classe	p. 7
3.	Modalità di lavoro del Consiglio di classe	p. 9
4.	Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe	p. 10
5.	Strategie per il recupero delle carenze formative	p. 11
6.	Metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)	p. 11
Sezione D	Criteri di valutazione	
1.	Scala per la valutazione disciplinare	p. 12
2.	Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico	p. 13
Sezione E	Attività e percorsi svolti nel triennio	
1.	Attività extracurricolari nel triennio	p. 15
2.	Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)	p. 16
3.	Percorsi di Educazione Civica	p. 18
4.	Attività di orientamento formativo e didattica orientativa	p. 18
Sezione F	Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità	
1.	Simulazioni delle prove d'esame	p. 20
2.	Griglia di valutazione della prima prova	p. 20
3.	Griglia di valutazione della seconda prova	p. 20
Sezione G	Conclusioni	p. 20
Allegati		
1.	Programmi svolti ed elenco libri di testo adottati	
2.	Testo prove per simulazioni d'esame	
3.	Griglie di valutazione adottate per le simulazioni	
4.	Busta chiusa contenente: documentazione PDP e relazioni studenti DSA; copia simulazione seconda prova svolta il 20 maggio 2026	

A) Presentazione del corso

1. Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo Economico

Il PTOF dell'Istituto, in conformità con le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici* (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 e Allegati A e B), delinea i seguenti traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio **C.A.T. – Costruzioni, Ambiente e Territorio**.

Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio: ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell'amministrazione di immobili e nello svolgimento di operazioni catastali.

In particolare, è in grado di:

- esprimere, nei contesti produttivi d'interesse le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- operare autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili;
- intervenire, relativamente ai fabbricati nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- spaziare tra le sue conoscenze, grazie alla sua formazione sistemica fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
- esprimere le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali;
- applicare le conoscenze nei cantieri di assemblaggio e realizzazione di edifici in legno;
- relazionare e documentare le attività svolte;
- conoscere e utilizzare strumenti di comunicazione efficace e di team working per operare in contesti organizzati

B) Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio

1. Numero di studenti

La classe è composta da 19 studenti, di cui 14 maschi e 5 femmine.

2. Dati curricolari della classe nel triennio

Classe	Numero studenti provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altre classi / altri istituti	Promossi a pieni voti	Promossi con debito	Respinti o trasferiti in altro istituto
Terza	19	2	11	8	2
Quarta	19	1	12	7	1
Quinta	19	0			

3. Composizione del Consiglio di Classe

Coordinatore: prof.ssa Elena Barducci

Disciplina	Nome del Docente
Geopedologia, Economia ed Estimo	Portosalvo Roberta
Gestione del cantiere e sicurezza	Tasinato Matteo
Inglese	Proverbio Emanuela
Italiano e Storia	Villani Paola
ITP materie tecniche (Lab. Topografia, PCI, Estimo)	Giglia Sergio
Matematica	Barducci Elena
Progettazione, Costruzioni e Impianti (PCI)	Tasinato Matteo
Religione (IRC)	Re Elisa
Scienze motorie e sportive	Mauri Elena
Topografia	Martella Antonio

4. Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina curricolare	Classe terza a.s. 2023/24	Classe quarta a.s. 2024/25	Classe quinta a.s. 2025/26
Geopedologia, Economia ed Estimo	Gigliotta Francesco	Portosalvo Roberta	Portosalvo Roberta
Gestione del cantiere e sicurezza	Campisi Giuseppe	Casati Fabio	Tasinato Matteo
Inglese	Proverbio Emanuela	Proverbio Emanuela	Proverbio Emanuela
Italiano	Villani Paola	Villani Paola	Villani Paola
Storia	Villani Paola	Villani Paola	Villani Paola
ITP materie tecniche (Lab. Topografia, PCI, Estimo)	Giglia Sergio	Giglia Sergio Guarino Saverio	Giglia Sergio
Matematica	Barducci Elena	Barducci Elena	Barducci Elena
Progettazione, Costruzioni e Impianti (PCI)	Casati Fabio	Casati Fabio	Tasinato Matteo
Religione (IRC)	Re Elisa	Re Elisa	Re Elisa
Scienze motorie e sportive	Mauri Elena	Mauri Elena	Mauri Elena
Topografia	Martella Antonio	Martella Antonio	Martella Antonio
Diritto	Mocciola Michele	---	---

5. Relazione finale sulla classe

La classe, attualmente composta da 19 studenti, ha vissuto un percorso caratterizzato da diverse variazioni nella sua composizione nel corso del triennio. All'inizio del terzo anno il gruppo era formato da 21 alunni, derivanti dall'unione di due sottogruppi (8 provenienti dalla classe 2^A ST e 11 dalla 2^B ST), a cui si erano aggiunti una studentessa proveniente da un altro istituto e uno studente non ammesso l'anno precedente. Nel mese di dicembre dello stesso anno si è verificato l'inserimento di un ulteriore studente, mentre a marzo si è registrato il trasferimento di un alunno DVA. Al termine dell'anno scolastico, due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva. Nel corso del quarto anno si è poi inserito uno studente ripetente, mentre un altro alunno non ha superato l'anno al termine dello scrutinio finale. All'interno dell'attuale gruppo classe sono presenti sei studenti con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA); per loro il Consiglio di Classe ha costantemente garantito l'applicazione delle misure previste nei relativi Piani Didattici Personalizzati, assicurando un percorso formativo coerente con le specifiche esigenze educative di ciascuno.

Sotto il profilo della continuità didattica, il gruppo ha beneficiato della stabilità della quasi totalità del corpo docente, con eccezioni limitate agli insegnamenti di PCI, Gestione cantiere e Geopedologia ed Estimo.

L'analisi dell'andamento didattico complessivo evidenzia risultati differenziati che permettono di individuare tre fasce di livello. Un primo gruppo di studenti si distingue per un profitto soddisfacente, frutto di un impegno costante, di un interesse personale e di una spiccata capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Una seconda fascia, numericamente più consistente, ha raggiunto valutazioni mediamente più che sufficienti; pur avendo conseguito gli obiettivi programmati, questi allievi hanno mostrato un rendimento a tratti inferiore alle proprie potenzialità a causa di un impegno discontinuo

o non adeguatamente approfondito. Infine, si rileva la presenza di alcuni alunni più fragili che, nonostante i mirati interventi di recupero messi in atto dai docenti durante il triennio, hanno manifestato difficoltà nel colmare le proprie lacune, mantenendo conoscenze talvolta frammentarie. Dal punto di vista disciplinare non sono emerse criticità significative: la maggior parte degli studenti ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso verso il personale scolastico e i compagni. Il clima relazionale è sempre stato decisamente positivo. Il vero punto di forza della classe risiede infatti nella spiccata capacità di socializzazione: gli studenti appaiono uniti, inclusivi e sempre disponibili al sostegno reciproco. La frequenza è risultata regolare per la quasi totalità del gruppo, con l'eccezione di due alunni che hanno accumulato un numero considerevole di assenze per motivi vari. I rapporti con le famiglie e con i rappresentanti dei genitori e degli studenti sono stati costantemente improntati alla cordialità e alla collaborazione.

Infine, si sottolinea la partecipazione propositiva della classe alle iniziative d'Istituto, con una particolare predilezione per le attività di carattere pratico-operativo coerenti con l'indirizzo professionale. In questo contesto, la quasi totalità della classe ha preso parte al viaggio di istruzione a Berlino. Si conferma, inoltre, che le ore di Formazione Scuola Lavoro (ex-PCTO) previste dalla normativa vigente sono state regolarmente svolte e che tutti gli studenti hanno partecipato alle prove nazionali Invalsi.

6. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

N. 6 di studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento).

La documentazione in oggetto è messa a disposizione della Commissione in busta chiusa (allegato 4)

C) Programmazione didattica

1. I tempi del percorso formativo

Materia	Ore settimanali previste	Ore annue previste
Geopedologia, Economia ed Estimo	4	132
Gestione del cantiere e sicurezza	2	66
Inglese	3	99
Italiano	4	132
Storia	2	66
ITP materie tecniche * (Lab. PCI, Estimo, topografia)	10*	330*
Matematica	3	99
Progettazione, Costruzioni e Impianti (PCI)	7	231
Religione (IRC)	1	33
Scienze motorie e sportive	2	66
Topografia	4	132
TOTALE MONTE ORE	32	1056
di cui Educazione Civica	-	33

2. Obiettivi trasversali del Consiglio di classe

In base al PTOF, l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

Le aree di indirizzo perseguono, invece, lo scopo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali a tutte le discipline:

Obiettivi formativi comportamentali

- Rispetto delle scadenze
- Atteggiamenti responsabili, propositivi e costruttivi a livello di lavoro individuale e di gruppo
- Organizzazione autonoma del proprio lavoro
- Collaborazione con i compagni
- Capacità di relazionarsi con gli altri e di interagire senza pregiudizi con chiunque
- Capacità di operare per obiettivi e per progetti

Obiettivi cognitivi

- Pronta e autonoma focalizzazione dei contenuti
- Rielaborazione personale, curiosità, interpretazione e analisi comparativa di contenuti e dati
- Formulazione di ipotesi e previsioni supportate da argomentazioni razionali
- Padronanza dei codici specifici delle differenti discipline
- Rigore metodologico
- Capacità di svincolarsi da un metodo di apprendimento manualistico
- Capacità di documentare il proprio lavoro individuando, reperendo e selezionando fonti anche con strumenti telematici
- Capacità di collaborare e operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità

Tali obiettivi sono stati conseguiti dal Consiglio di Classe attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sotto esplicitate, delle quali si indicano i livelli raggiunti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Imparare a imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti.

3. Comunicare

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

6. Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire e interpretare informazioni

Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinguere fatti e opinioni.

Tali competenze sono state raggiunte a livelli diversificati in base alle diverse potenzialità, attitudini e sensibilità degli studenti, attraverso le attività disciplinari ordinarie, il Progetto di Educazione Civica e le specifiche esperienze di Formazione Scuola-Lavoro.

3. Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Nel corso del presente anno scolastico, i docenti del Consiglio di Classe si sono avvalsi della seguente strumentazione didattica:

- Libri di testo (si veda l'elenco dettagliato dei volumi adottati per ogni disciplina - allegato 1);
- Lavagna tradizionale, appunti, riviste di settore, quotidiani, calcolatrice tascabile;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Computer con videoproiettore;
- Laboratorio di Informatica fissi e mobili con Notebook;
- Internet per ricerche di documenti e recupero d'informazioni finalizzate ad attività specifiche;
- Manuali e codici;
- Software didattici;
- Palestra

La tabella che segue riporta il quadro riepilogativo delle metodologie impiegate nelle diverse discipline:

Materia	Lezione frontale	Flipped classroom	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata / Conversazione in lingua	Apprendimento cooperativo e Tutoring	Proiezione di filmati / presentazioni	Compiti di realtà	Attività extra-curricolari
Geopedologia, Economia ed Estimo	X		X		X		X	X	
Gestione del cantiere e sicurezza	X		X						
Inglese	X		X						
Italiano	X				X		X	X	
Storia	X		X	X	X		X		
Matematica	X		X		X		X	X	
Progettazione, Costruzioni e Impianti	X		X		X		X	X	
Religione (IRC)	X				X		X	X	
Scienze motorie e sportive	X			X	X		X	X	
Topografia	X		X				X	X	

4. Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti del Consiglio di Classe sono stati:

- Verifica scritta e/o pratica;
- Interrogazione orale;
- Test con valenza orale;
- Prove di laboratorio;
- Questionari;
- Esercizi individuali;
- Relazioni;
- Discussioni di gruppo;
- Interventi dal posto;
- Sviluppo di progetti;
- Compiti svolti a casa;
- Svolgimento di casi/temi;
- Verifica del debito formativo.

A seguire, una tabella riassuntiva per materia:

Materia	Verifiche scritte	Interrogazioni orali / test con valenza	Prove di laboratorio	Questionari	Esercizi individuali	Relazioni	Discussioni di gruppo	Interventi dal posto	Compiti svolti a casa	Svolgimento di casi / temi	Sviluppo di progetti
Geopedologia, Economia ed Estimo	X	X	X		X	X		X		X	
Gestione del cantiere e sicurezza	X	X			X				X		X
Inglese	X	X			X	X		X			X
Italiano	X	X				X					
Storia		X									
Matematica	X	X			X			X	X		
Progettazione, Costruzioni e Impianti	X	X	X		X	X			X	X	X
Religione (IRC)						X	X	X		X	X
Scienze motorie e sportive		X			X		X		X		
Topografia	X	X		X	X				X		X

5. Strategie per il recupero delle carenze formative

Nell'anno scolastico corrente, il C.d.C. ha deliberato di recuperare le carenze dovute a lacune pregresse e/o a difficoltà di apprendimento mediante:

- Attività di recupero in itinere (discipline tutte);
- Corsi di recupero pomeridiani: Progettazione Costruzione ed Impianti;
- Studio individuale (tutte le discipline).

6. Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Docente: Prof Dustin Farr (madrelingua inglese)

Discipline coinvolte: Progettazione Costruzioni Impianti, educazione civica e inglese

Lingua: Inglese

Materiale: presentazioni Power Point, materiale cartaceo (fotocopie).

Contenuti disciplinari	<i>Organic architecture and smart cities</i>
Modello operativo	
Metodologia / modalità di lavoro	Frontale, conversazioni guidate, eliciting, parole chiave, rafforzamento strutture linguistiche precedentemente acquisite e apprendimento lessico specifico.
Risorse (materiali, sussidi)	Slide con contenuti creati dal docente; utilizzo dello smart board
Modalità e strumenti di verifica	Sondaggi dal posto e verifiche in itinere da parte del docente madrelingua.
Modalità e strumenti di valutazione	Valutazione della partecipazione attiva alle lezioni, test finale.
Modalità di recupero	In itinere

D) Criteri di valutazione

Il C.d.C. si è attenuto alle indicazioni contenute nella normativa e nel P.T.O.F., nonché nei documenti valutativi deliberati dai singoli dipartimenti all'inizio del corrente anno scolastico.

1. Scala per la valutazione disciplinare

Per la formulazione dei voti si sono utilizzati i seguenti criteri:

Voto	Criteri
1	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna conoscenza• Nessuna comprensione
2	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione gravemente lacunosa
3	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza gravemente lacunosa• Produzione lacunosa e con gravissimi errori• Espressione molto difficoltosa
4	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione parziale e frammentaria• Conoscenza confusa e disordinata• Produzione incompleta e disorganizzata• Espressione limitata e parziale, nel complesso poco organica
5	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione superficiale• Conoscenza superficiale• Produzione limitata e parziale nel complesso poco organica• Espressione non organica dei contenuti
6	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione accettabile• Conoscenza schematica ed essenziale• Produzione semplice ma corretta• Espressione semplice ma chiara di contenuti
7	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed abbastanza approfondita• Conoscenza organica e abbastanza articolata• Produzione corretta• Espressione corretta
8	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed approfondita• Conoscenza e padronanza dei contenuti• Produzione corretta con uso appropriato del linguaggio specifico• Espressione organica dei contenuti
9	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed approfondita• Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti• Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale• Espressione logica e accurata
10	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa e concettuale• Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti• Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale con apporti originali• Espressione logica ed accurata con spunti concettuali• Capacità di aggiornare i contenuti e/o di fare dei collegamenti interdisciplinari e/o di progettare autonomamente.

2. Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico

Per valutare il comportamento, il Consiglio di classe ha applicato la seguente griglia.

INDICATORI

A. Atteggiamento interpersonale

Collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.

B. Atteggiamento verso il lavoro scolastico

Partecipazione alle lezioni, impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa/durante le attività di PCTO in contesto extrascolastico.

C. Atteggiamento verso l'ambiente e gli spazi di apprendimento

Comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola e durante viaggi e visite di istruzione.

D. Frequenza e puntualità

Numero di assenze, ritardi e uscite anticipate.

E. Rispetto del Regolamento di Istituto

Richiami, note disciplinari e sospensioni.

VOTO	DESCRITTORI (in relazione agli indicatori sopra individuati)
10	<p>A. Comportamento rispettoso verso gli altri; atteggiamento propositivo e orientato all'inclusione ed alla cooperazione.</p> <p>B. Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione propositiva e costruttiva alle attività. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>C. Frequenza assidua anche ad eventuali attività integrative; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>D. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>
9	<p>A. Comportamento corretto verso gli altri; atteggiamento positivo e disponibile.</p> <p>B. Rigoroso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione attiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza assidua; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>E. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>
8	<p>A. Comportamento generalmente corretto verso gli altri; atteggiamento consono al contesto.</p> <p>B. Adeguato adempimento dei doveri scolastici; partecipazione nel complesso positiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento di norma corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; sufficiente cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza nel complesso regolare; sufficiente rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>E. Nessuna grave infrazione al Regolamento.</p> <p><u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di lettera di ammonizione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>

7	<p>A. Comportamento non sempre corretto verso gli altri; atteggiamento non sempre adeguato al contesto.</p> <p>B. Discontinuo adempimento dei doveri scolastici; partecipazione limitata e/o selettiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento non sempre attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza non sempre regolare. <i>Se necessario, specificare:</i> Si segnalano le frequenti assenze e le numerose entrate in ritardo e/o uscite anticipate.</p> <p>E. Numero significativo di note disciplinari o eventuale lettera di ammonizione, a seguito delle quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di un provvedimento di sospensione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>
6	<p>A. Comportamento non corretto verso gli altri; atteggiamento poco educato.</p> <p>B. Sporadico adempimento dei doveri scolastici; partecipazione episodica alle attività.</p> <p>C. Comportamento poco attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza discontinua o saltuaria.</p> <p>E. Infrazioni al Regolamento che hanno comportato lettera di ammonizione e/o provvedimento di sospensione, a seguito dei quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione.</p>
5	<p>DPR 122 del 22/6/2009 – G.U. 19/8/2009. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una grave sanzione disciplinare ai sensi degli artt. 3, 4, c. 1, DPR 249/1998 e successive modificazioni.</p>

Secondo quanto disposto dalla L. 150 del 01/10/2024 (Modifiche al D. Lgs. n. 62/2017), art. 1 c.2 lett. d, per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe dovrà tener conto della seguente condizione: *il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

Per l'attribuzione del credito scolastico a coloro che avranno conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 9/10 il Consiglio di classe farà riferimento ai criteri contenuti nel P.T.O.F. e pubblicati sul sito dell'Istituto.

Inoltre, sulla base della predetta normativa (art. 1 c.2 della L. 150/24):

Let. b Nella scuola secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Let. c.1 In caso di valutazione pari a sei decimi, per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio durante l'Esame di Stato.

E) Attività e percorsi svolti nel triennio

1. Attività extracurricolari nel triennio

Nel corso del triennio, gli allievi hanno partecipato a numerose attività extracurricolari organizzate dall'Istituto o su iniziativa dei docenti del Consiglio di Classe.

Tra le attività che hanno coinvolto l'intera classe, si annoverano viaggi di istruzione, visite guidate, visite aziendali, spettacoli su temi specifici, uscite sportive, attività di orientamento, progetti mirati. Nello specifico, le principali iniziative svolte sono riepilogate nel prospetto riportato a seguire.

Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Mostra su Dante: "Il mio inferno" presso il Santuario dei padri Oblati di Rho.	Mostra su Dante: "Il mio purgatorio" presso il Santuario dei padri Oblati di Rho.	Mostra su Dante: "Il mio paradiso" presso il Santuario dei padri Oblati di Rho.
Viaggio di istruzione di due giorni Vajont e Venezia	Giornata della Memoria - Visita alla Mostra "Oltre quel muro" presso Villa Burba.	Spettacolo teatrale Ausmerzen, teatro civico di Rho
Uscita didattica presso il centro di recupero plastica A2A di Muggiano (Milano).	Uscita didattica a Zero Gravity	Incontro in Auditorium con Carmen Meloni "Conoscere e comunicare i lager"
Incontro formativo di Architettura e Urbanistica	ESEM-CPT Progetto Giovani Percorsi Edili	Visita Made- Expo (Rho Fiera)
Visita Made- Expo (Rho Fiera)	Progetto "Agganciati alla vita" - sicurezza stradale	Progetto "TAG-salute mentale" promosso dall'ASST RHODENSE.
Uscita didattica alla palestra di arrampicata Urban Wall di Pero.	Progetto "Tutto è possibile per chi sceglie"	Progetto "Il rilievo del territorio e l'uso di droni aerei" in Collaborazione con il Politecnico di Milano.
Corso "Tecnologo del calcestruzzo" e visita alla Cava Pesenti di Covo (BG)	Corso "Tecnologo del calcestruzzo" e visita alla Cava Comabbio (VA)	Incontro con il collegio dei Geometri.
Stage linguistico in Irlanda (alcuni studenti)	Corso di Revit (alcuni studenti)	Corso First ed esami (alcuni studenti)
Corso PET ed esami (alcuni studenti)		Viaggio di istruzione Berlino (quasi tutti gli studenti)
Corso di Autocad (alcuni studenti)		

2. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Nell'ambito della Formazione Scuola-Lavoro, che costituisce parte integrante del percorso formativo, sono stati attivati percorsi su base triennale con declinazione graduale e omogenea dei segmenti formativi e delle relative competenze individuate dal gruppo di progetto.

a. Fasi del percorso

- Individuazione delle competenze;
- Attività preliminare di orientamento- formazione;
- Formazione in aula e nei luoghi di lavoro;
- Lezioni interattive in aula e in laboratori attrezzati con docenti interni e con o senza intervento dei tutor scolastici individuati;
- Periodo di stage della durata di 4 settimane curricolare ed extracurricolare durante l'anno scolastico;
- Visite aziendali guidate;
- Attività curricolari ed extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze individuate nel progetto di Formazione Scuola-Lavoro;
- Valutazione del percorso;
- Rielaborazione del progetto individualizzato.

b. Sintesi delle attività del percorso triennale di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro che hanno contribuito a far maturare le competenze elencate nella Tabella A, vengono riassunti nel prospetto "SINTESI DELLE ATTIVITÀ":

Tab. A (competenze relative alle attività di Formazione Scuola-Lavoro individuate nel C.d.C.)

Competenze trasversali		Competenze di indirizzo	
1	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	A	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrati d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti
2	Competenza imprenditoriale	B	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
3	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	C	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
		D	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
		E	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
		F	Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
		G	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

		H	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
		I	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
		L	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
		M	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
		N	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Nella tabella seguente si presentano, suddivisi nei tre anni scolastici di competenza, i quadri diriepilogo delle ore svolte e delle aziende coinvolte.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ						
Anno scolastico	Titolo del percorso	Tipologia di esperienza PCTO (stage, scuola impresa, workshop, formazione, sicurezza, orientamento, ecc.)	Struttura ospitante, partner o esperto esterno	Periodo	Competenze	Ore
2023/24	MIND - EDUCATION	Incontro formativo di Architettura e Urbanistica	Fiera Rho-Pero	15 novembre 2023	1, B, C, E	5
2023/24	MADE-EXPO	Formazione, orientamento	Fiera Rho-Pero	16 novembre 2023	1, B, C, E	5
2023/24	Corso Tecnologo del calcestruzzo	Formazione, orientamento	Istituto Italiano del Calcestruzzo	5 e 6 Febbraio 2024	1, A, B	10
2023/24	Corso Tecnologo del calcestruzzo	Formazione, orientamento	Visita Cava Pesenti di Covo (BG)	8 Febbraio 2024	1, A, B	3
2023/24	Corso sicurezza	Formazione, sicurezza	CFI SCUOLA	Marzo 2024 Maggio 2024	1, E	10
2024/25	Corso Tecnologo del calcestruzzo	Formazione, orientamento	Istituto Italiano del Calcestruzzo	Dal 27 al 30 Gennaio 2025	1, A, B	24
2024/25	Visita al cantiere	Formazione, orientamento	Visita al cantiere area IT Mattei	19 marzo 2025	1, A, B, C	1
2024/25	Corso Tecnologo del calcestruzzo	Formazione, orientamento	Visita cementeria Holcim Comabbio (VA)	13 Maggio 2025	1, A, B, C	5

2024/25	Potenziamento competenze STEM	Formazione, orientamento	IT Mattei Rho	Febbraio Aprile 2025	1, B, C, D	20
2024/25	STAGE IN AZIENDA	Stage	Studi e imprese del territorio	26 maggio 2025 al 22 giugno 2025	1, 2, A, B, C, D, E	110
2025/26	MADE-EXPO	Formazione, orientamento	Fiera Rho-Pero	21 novembre 2025	1, B, C, E	5
2025/26	Parcheggi spugna	Formazione, orientamento	Comune di Rho	27 gennaio 2025	1, B, C, E	2
2025/26	ITS e ITFS	Formazione, orientamento	IREP Rho	24 febbraio 2026	1, B, C, E	3
2025/26	Progetto di rilievo fotogrammetrico con droni in collaborazione con PoliMi	Formazione, orientamento	Politecnico di Milano	8 – 9 aprile 2026	1, 2, A, D	16

3. Percorsi di Educazione civica

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti i percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Italiano, storia, scienze motorie, gestione cantiere e sicurezza, religione
Educazione alla sostenibilità	PCI, italiano, inglese, gestione cantiere e sicurezza

4. Attività di orientamento formativo e didattica orientativa

Come stabilito dal D.M. n. 328 del 22.12.22 *Linee guida per l'orientamento*, dall'anno scolastico 2023/2024 le attività di orientamento formativo e didattica orientativa vengono implementate nel seguente documento. Il Consiglio di Classe ha individuato per gli studenti le seguenti attività per un numero minimo di 30 ore annuali:

Tipologia di attività svolta	Attività svolta	Ore	Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Visita aziendale presso la fiera MADE-Expo Fiera di Rho	6	Competenze chiave n. 7 Competenza imprenditoriale
Attività informative sull'istruzione Terziaria (in collaborazione con Università e ITS, colloqui con ex studenti ...)	Incontro ITS e ITFS Irep Rho	3	Competenze chiave n. 7 Competenza imprenditoriale
Attività informative sull'istruzione Terziaria (in	Incontro ITS Green Academy. ITS Green di Vimercate	2	Competenze chiave n. 7 Competenza imprenditoriale

collaborazione con Università e ITS, colloqui con ex studenti ...)			
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Realizzazione CV, lettera e ricerca del lavoro.	6	Competenze chiave n 7 Competenza imprenditoriale Competenze chiave n. 3 Competenza multilinguistica Competenze chiave n. 8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa e uscita presso la sede del Politecnico	“Il rilievo del territorio e l’uso dei droni aerei”	12	Competenze chiave n. 7 Competenza imprenditoriale Competenze chiave n. 1 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze chiave n 4 Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
Visite e contatti con le realtà produttive e professionali del territorio	“Progettare la resilienza: il progetto dei parcheggi spugna di Rho”.	2	Competenze chiave n. 1 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze chiave n. 5 Competenza in materia di cittadinanza Competenze chiave n. 7 Competenza imprenditoriale
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Sviluppo sostenibile: Le piste ciclabili.	2	Competenze chiave n. 1 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze chiave n. 5 Competenza in materia di cittadinanza Competenze chiave n. 7 Competenza imprenditoriale

F) Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità

1. Simulazioni delle prove d'esame

Al fine di abituare gli studenti ad affrontare prove impegnative e prolungate in condizioni analoghe all'Esame di Maturità, il Consiglio di classe ha organizzato nel corso dell'a.s. le simulazioni delle prove d'esame, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione	Data	Disciplina
1^ prova scritta	2 febbraio 2026	Italiano
2^ prova scritta	11 marzo 2026	PCI
1^ prova scritta	15 aprile 2026	Italiano
2^ prova scritta	20 maggio 2026	PCI
Prova orale	28 maggio 2026	PCI, Italiano, Topografia, Inglese

In allegato si riportano i testi delle prove e le relative griglie di valutazione delle prove (allegati 2 e 3) ad eccezione della simulazione che si svolgerà il 20 maggio 2026 la cui copia verrà stampata e consegnata in busta chiusa alla commissione d'esame (allegato 4)

1. Griglia di valutazione della prima prova scritta - Vedasi allegato 3

2. Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Vedasi allegato 3

G) Conclusioni

Questo documento si compone di:
N° 21 pagine numerate da 1 a 21 e di n° 4 allegati.

Allegato 1 – Programmi svolti ed elenco dei libri di testo adottati
Allegato 2 – Testo prove per simulazioni d'esame
Allegato 3 – Griglie di valutazione adottate per le simulazioni
Allegato 4 – Busta chiusa con tenente: documentazione PDP e relazioni studenti DSA; copia simulazione seconda prova svolta il 20 maggio 2026

Il presente documento, letto e discusso nelle riunioni predisposte dalla dirigenza scolastica, viene approvato e sottoscritto dai docenti del Consiglio delle Classe 5ACAT il giorno 28/04/2026 e sarà pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro il giorno 15 Maggio 2026.

Disciplina	Docente
Geopedologia, Economia ed Estimo	Portosalvo Roberta
Gestione del cantiere e sicurezza	Tasinato Matteo
Inglese	Proverbio Emanuela
Italiano	Villani Paola
Storia	Villani Paola
ITP materie tecniche (Lab. Topografia, PCI, Estimo)	Giglia Sergio
Matematica	Barducci Elena
Progettazione, Costruzioni e Impianti (PCI)	Tasinato Matteo
Religione (IRC)	Re Elisa
Scienze motorie e sportive	Mauri Elena
Topografia	Martella Antonio

ALLEGATO 1

**Programmi svolti
ed elenco dei libri di testo adottati**

ITALIANO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 4

DOCENTE: Prof.ssa Paola Villani

Testi in adozione: Carnero-Iannaccone, "Il tesoro della letteratura", vol. 3, Giunti Tvp-Treccani con "Palestra di scrittura"

Contenuti (tra parentesi i riferimenti alle pagine del libro di testo)

Il Secondo Ottocento; Realismo, Naturalismo e Verismo (pp. da 32 a 33, da 34 a 36, da 38 a 47, da 109 a 113).

Giovanni Verga: biografia, opere, temi, pensiero e poetica, lingua e stile (pp. da 149 a 158, 177, da 183 a 184, da 201 a 206).

Da "Vita dei campi": analisi testuale di "Rosso Malpelo" (T2 da p. 163) e "La lupa" (T3 da p. 178)

Da "I Malavoglia", cap. 3: analisi testuale del brano "Il naufragio della Provvidenza" (T7 da p. 211).

Decadentismo e Simbolismo (da 261 a 266).

Giovanni Pascoli: biografia, opere, temi, pensiero e poetica, lingua e stile (pp. da 323 a 336, 340, 345, da 356 a 359);

Da "Myricae": analisi testuale di "X Agosto" (T8 da p. 366), "Il lampo", "Temporale", "Il tuono" (T10, T11, T12 pp. 373-374).

Gabriele d'Annunzio: biografia, opere, temi, pensiero e poetica, lingua e stile (pp. da 397 a 409, 412, 417, da 423 a 424, da 433 a 436).

Da "Il piacere", cap. 2: analisi testuale di "Il ritratto dell'esteta" (T2 da p. 413).

Da "Alcyone": analisi testuale di "La sera fiesolana" (T7 da p. 437) e "La pioggia nel pineto" (T8 da p. 441).

Italo Svevo: biografia, opere, temi, pensiero e poetica, lingua e stile (pp. da 567 a 576, da 577 a 578, da 582 a 583, da 589 a 595).

Da "La coscienza di Zeno": analisi testuale di "Prefazione e Introduzione" (T4 da p. 596), "Il fumo" (T5, da p. 599).

*Primo Levi: biografia, opere, temi, (pp. da 1075 a 1077).

*Da "La Tregua": analisi testuale di "La liberazione" (T4 p. 1077).

*da completare eventualmente dopo il 15 maggio

STORIA

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 2

DOCENTE: Prof.ssa Paola Villani

Testi in adozione: Barbero, Frugoni, Sclarandis, "Noi di ieri, noi di domani", Vol. 3, Zanichelli

Contenuti (tra parentesi i riferimenti alle pagine del libro di testo).

Unità 1: Il tramonto dell'eurocentrismo.

Cap. 1 *La Belle Époque* tra luci e ombre (pp. da 2 a 17, da 23 a 24).

Cap. 2 Vecchi imperi e potenze nascoste (pp. da 30 a 57).

Cap. 3 L'età giolittiana (pp. da 64 a 77, da 80 a 82).

Unità 2: La grande guerra e le sue eredità.

Cap. 4 La Prima guerra mondiale (pp. da 106 a 116 da 120 a 136).

Cap. 5 La Rivoluzione russa (pp. da 146 a 163).

Cap. 6 L'Italia dal dopoguerra al fascismo (pp. da 172 a 185).

Unità 3: Dal primo dopoguerra alla Seconda guerra mondiale.

Cap. 7 L'Italia fascista (pp. da 208 a 231, da 235 a 236).

Cap. 8 La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich (da 244 a 257, da 259 a 260, da 261 a 267).

Cap. 11 La Seconda guerra mondiale (con sintesi dei nuclei fondanti alla Guerra fredda: *da completare eventualmente dopo il 15 maggio) (pp. da 333 a 365).

INGLESE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 3

DOCENTE: Prof.ssa Emanuela Proverbio

Testo in adozione ON SITE ed. ELI. Lezioni integrate da fotocopie da diversi testi e siti.

Altri strumenti utilizzati: internet, video e immagini, altri manuali per approfondimenti. Power point e video per esposizioni di gruppo o individuali degli allievi.

PARTI SVOLTE

Per il raggiungimento delle competenze di Reading e Listening nella prima parte dell'anno si sono corretti gli esercizi assegnati dal testo Be Ready to Invalsi e si sono svolte altre attività da testi vari in preparazione alle prove INVALSI

Per il raggiungimento delle competenze di writing and use of English si sono svolte alcune attività proposte dal testo in adozione. Si è prestata particolare attenzione al vocabolario specifico delle varie tematiche affrontate.

L'attualità è sempre stato momento di riflessione sia durante le lezioni che le interrogazioni orali.

Dal libro di testo e altri manuali:

Ripasso di alcuni argomenti degli anni precedenti in quanto nuclei fondanti della materia

- Pollution p. 16
- Global warming and climate change p.21
- Bio-architecture p.30
- Eco materials p.31
- Eco design p.32
- Sustainable design p.32
- Building elements p.98, 99 104
- Safety at yard p.112 e 114

Parte del quinto anno

Unit 7 Urbanisation:

- Consequences of urban growth p.156
- Urban planning
- Greek and Roman towns p. 158, 159
- Italian medieval towns p. 160
- Italian Renaissance and the Baroque p.161
- Contemporary urban planning p.162
- Master plan p. 164
- The value of a building
- The real estate market p. 166

Unit 8 Public works

Engineering

- Civil engineering p.176
- Earthquake engineering p.177
- Anti-seismic technology p.178

Building public works:

- Roads p.182
- Bridges p.183
- Tunnels p.184

MILESTONE IN ARCHITECTURE

Unit1 Ancient history

- Egyptian pyramids p. 202
- Greek and Roman architecture p.204 e 206

Unit 2 The Middle Ages

- Paleo-Christian architecture p.218
- Gothic architecture p.220

Unit 3 From Renaissance to Neoclassicism

- Renaissance and classicism p.236
- Baroque p.238
- Gothic, Renaissance and Baroque styles p.240

Unit 4 Modern architecture

- The Modern movement p.254
- A. Gaudi p.268
- Le Corbusier p.260 (video, fotocopie)
- F.L. Wright and Organic architecture p. 262(video e fotocopie e presentazioni CLIL)
- The Post modern movement p.264
- James Stirling p.264
- Aldo Rossi p.265

Unit 5 Contemporary trends

- Z. Hadid p.288 (e fotocopie)
- Richard Rogers p.276
- Frank Gehry p.280
- R. Piano p. 282(video, fotocopie)
- S. Boeri p. 285 (più materiale del progetto CLIL)
- Smart cities and Green cities (fotocopie e CLIL)

Gli studenti hanno preparato l'esposizione in inglese dell'esperienza Formazione Scuola-Lavoro.

Per quanto riguarda gli architetti oltre al testo e alle fotocopie fornite dalla docente, gli alunni hanno esposto degli approfondimenti personali.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED IMPIANTI

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 7

DOCENTE: Prof. Matteo Tasinato

DOCENTE TECNICO PRATICO: Prof. Sergio Giglia

Testo in adozione: Progettazione, costruzione e impianti Valli Baraldi, Francesco Zanghì, vol. 3, Hoepli

PROGETTAZIONE

Elementi di urbanistica

L'urbanistica

Gli strumenti urbanistici in Italia

I nuovi strumenti della pianificazione urbanistica comunale

Processo edilizio privato

La normativa in materia edilizia

Gli interventi edilizi

I titoli abilitativi

La segnalazione certificata di agibilità

La conferenza di servizi

Il contributo di costruzione

Vigilanza e repressione in materia edilizia

Vincoli urbanistici ed edilizi

Definizioni e tipi di vincolo

Vincoli di carattere urbanistico:

- La zonizzazione
- Destinazione d'uso degli immobili

Criteri e vincoli per la tutela dei beni culturali e paesaggistici:

- La tutela legislativa del patrimonio culturale
- Classificazione dei beni culturali e paesaggistici
- La tutela del patrimonio culturale
- Conservazione del patrimonio culturale
- I vincoli e la valutazione ambientale

Vincoli edilizi:

- Indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi
- Distanza e altezze dei fabbricati
- Allineamenti e arretramenti stradali
- Spazi per il parcheggio e il verde privato

Processo edilizio privato

Gli impianti sportivi

Il progetto di un campo da pallavolo

Le pavimentazioni sportive

Gli spogliatoi di un impianto sportivo
Gli impianti natatori
Il locale di pronto soccorso
Il deposito attrezzi
I parcheggi

Ristoranti e bar

Il ristorante
Il bar

Uffici

Uffici
Un nuovo approccio progettuale

Strutture ricettive

Le strutture ricettive
I bed and breakfast
Gli ostelli per la gioventù
Gli alberghi: le caratteristiche delle camere

COSTRUZIONE

Elementi di geotecnica

Il terreno
La resistenza dei terreni
Le carte geologiche
Le indagini geognostiche

Tecnologia delle strutture di fondazione

Le strutture di fondazione
Le fondazioni discontinue
Le fondazioni continue
Il carico limite
La liquefazione del terreno

Dimensionamento delle fondazioni superficiali

Il progetto di un plinto di fondazione
Il progetto di una trave rovescia

Tecnologia delle opere di sostegno

La classificazione delle opere di sostegno
Le principali opere di sostegno rigide
Le principali opere di sostegno flessibile

Spinte del terreno sulle opere di sostegno

La teoria di Coulomb
La spinta in presenza di un sovraccarico sul terrapieno

Muro di sostegno a gravità

Il dimensionamento di un muro di sostegno a gravità
Le verifiche geotecniche

Muro di sostegno in cemento armato

Il dimensionamento
Di un muro di sostegno in cemento armato
Le verifiche geotecniche
Le verifiche strutturali

Recupero del costruito: la diagnosi

Il recupero e il restauro
Il rilievo geometrico
Il rilievo materico
Il rilievo del degrado
Il rilievo del dissesto
I dissesti delle strutture murarie

Recupero del costruito: la terapia

Il consolidamento delle fondazioni
Il consolidamento delle murature
Il consolidamento delle strutture in cemento armato

IMPIANTI

Impianti idrici

Gli schemi di distribuzione interna
L'autoclave
Gli impianti di addolcimento
Gli apparecchi sanitari
Il calcolo del fabbisogno idrico
I materiali usati per le tubazioni
Il dimensionamento delle tubazioni

Impianti di scarico

Il sistema di scarico
I materiali usati per le tubazioni
Il dimensionamento delle tubazioni
Pozzi neri e fosse biologiche
La planimetria della rete fognaria

Impianti di riscaldamento

Le finalità
La composizione
Gli impianti centralizzati
Gli impianti autonomi
I terminali di emissione
I materiali usati per le tubazioni
Le caldaie per usi civili
Il teleriscaldamento

Le pompe di calore
Il dimensionamento di un impianto di riscaldamento

STORIA DELL'ARCHITETTURA

Dal neoclassicismo all'architettura contemporanea

L'architettura neoclassica
L'architettura eclettica
L'urbanistica nell'Ottocento: i casi di Barcellona, Parigi, Vienna e Milano
L'architettura del ferro: i ponti
Le esposizioni universali
L'art nouveau in Belgio e in Francia
Il modernismo catalano
Il liberty in Italia
Costruttivismo russo
De stijl olandese
La secessione viennese
La scuola di Chicago: i grattacieli

Il movimento moderno e i suoi protagonisti:

- Adolf Loos
- Gropius e il Bauhaus
- Peter Behrens
- Le Corbusier
- Mies van der rohe
- Alvar Aalto
- F.L. Wright

Il razionalismo in Italia e i suoi protagonisti:

- Giuseppe Terragni
- Giovanni Muzio
- Luigi Moretti
- Pier Luigi Nervi
- BBPR

L'architettura contemporanea:

- Il centre George Pompidou
- Il nuovo cimitero di san Cataldo
- La piramide del Louvre
- La città delle arti e delle scienze
- Il Guggenheim Museum di Bilbao
- L'auditorium Parco della Musica
- Il millennium domenica il MAXXI – museo delle arti del XXI secolo
- La stazione mediopadana e i ponti
- Il bosco verticale
- Il quartiere City-life.

TOPOGRAFIA

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 4

DOCENTE: Prof. Antonio Martella

DOCENTE TECNICO PRATICO: Prof. Sergio Giglia

Testo in adozione: Misure Rilievo Progetto, Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri, Zanichelli, vol. 3

LA MAPPA CATASTALE E LA NORMATIVA DI AGGIORNAMENTO

- Genesi del Catasto Italiano
- La mappa catastale
- Formazione del catasto numerico
- La rete dei punti fiduciali
- Tipologie degli atti di aggiornamento
- Metodi di rilievo catastale

OPERAZIONI CON LE SUPERFICI

CALCOLO DELLE AREE

- Metodi per il calcolo delle aree
- Metodi numerici :
- Area per scomposizione in figure elementari
- Area con la formula di camminamento
- Area con la formula di Gauss
- Area con coordinate polari dei vertici
- Metodi grafici:
- Riflessioni preliminari sui metodi grafici
- Trasformazione di un poligono qualunque in un triangolo equivalente
- Trasformazione di un poligono, scomponibile in trapezi o triangoli retti, in un rettangolo equivalente (integrazione grafica).

DIVISIONE DEI TERRENI

- Premesse
- I parametri dei frazionamenti
- Forma delle particelle
- Le fasi del frazionamento di una particella
- Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto assegnato
- Stralcio di aree con dividenti passanti per un punto sul perimetro
- Esempio di sintesi sulla divisione di un poligono con dividenti uscenti da un punto
- Divisione di particelle con dividenti parallele ad una direzione assegnata
- Problema generale dello stralcio di aree trapezie
- Stralcio di aree con dividenti parallele a un lato della particella.
- Stralcio di aree con dividenti parallele a una direzione generica assegnata.

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DI CONFINI

- Introduzione al problema
- Spostamento dei confini rettilinei
- Spostamento di un confine facendolo passare per un punto assegnato
- Spostamento di un confine rendendolo parallelo ad una direzione assegnata
- Rettifica dei confini con segmenti passanti per un punto assegnato
- Rettifica di confine bilatero con un segmento passante per un suo estremo
- Rettifica di confine polilatero con un segmento passante per un suo estremo
- Rettifica dei confini con segmenti paralleli a una direzione assegnata
- Rettifica di confine bilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata
- Rettifica di confine polilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata.

CALCOLO DEI VOLUMI

- Volume dei prismi generici
- Volume di un prisma generico a sezione triangolare
- Volume dei prismoidi

SPIANAMENTI

- Classificazione
- Definizioni e convenzioni
- Le fasi della procedura di calcolo
- Spianamenti orizzontali con piano di posizione prestabilita
- Spianamento orizzontale con soli sterri (o con soli riporti)
- Spianamento orizzontale con sterri e riporti (misti)
- Il calcolo delle quote rosse, individuazione dei punti di passaggio, tracciamento della linea di passaggio, calcolo dei volumi di sterro, calcolo dei volumi di riporto.
- Spianamento con piano inclinato passante per tre punti, Retta di massima pendenza del piano di progetto, calcolo delle quote di progetto, calcolo delle quote rosse, individuazione del punto di passaggio, calcolo dei volumi.
- Procedura per definire la posizione del piano di compenso
- Spianamento con piano orizzontale di compenso
- Spianamenti di compenso con piano inclinato di pendenza massima assegnata.

IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

SVILUPPI STORICI, ELEMENTI COSTRUTTIVI E PRESCRIZIONI NORMATIVE

- Introduzione
- Evoluzione storica e tecnologica delle strade
- Il manufatto stradale
- Il corpo stradale e la sovrastruttura
- Gli elementi di ausiliari del corpo stradale: Cunette e arginelli, muri di sostegno, dispositivi di ritenuta e delimitazioni, tombini e sottopassi.
- Gli spazi della sede stradale
- Riferimenti normativi
- Evoluzione delle norme e delle reti stradali
- Inquadramento tipologico delle strade italiane
- Traffico: i parametri del traffico, Portata dell' n^{ma} ora di punta, il dimensionamento del numero di corsie.

- La velocità di progetto
- Prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma: la pendenza trasversale della piattaforma nei rettifili, la pendenza trasversale della piattaforma nelle curve
- Raggio minimo delle curve circolari
- Moto dei veicoli in curva
- Piattaforma orizzontale
- Piattaforma sopraelevata.

ANDAMENTO PLANIMETRICO DELL'ASSE STRADALE

- Le fasi di studio di un progetto stradale
- Studio del tracciato dell'asse stradale
- Formazione del tracciolino a uniforme pendenza
- Criteri di scelta del tracciato guida
- Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse
- Curve circolari
- Classificazione delle curve circolari
- Le proprietà dei cerchi
- La geometria delle curve circolari
- Curve circolari vincolate
- Curva passante per tre punti
- Curva tangente a tre rettifili che si incontrano in due punti
- Curva tangente a tre rettifili che si incontrano in tre punti
- Curva passante per un punto intermedio
- Curve circolari con pendenza assegnata

ANDAMENTO ALTIMETRICO DELL'ASSE STRADALE

- Andamento altimetrico longitudinale della strada
- Il profilo longitudinale del terreno (profilo nero)
- Il profilo longitudinale di progetto (profilo rosso)
- Criteri per definire le livellette
- La quota di progetto e le quote rosse
- Posizione e quota dei punti di passaggio
- Livellette di compenso
- Livelletta di compenso con quota iniziale assegnata
- Livelletta di compenso con pendenza assegnata
- Livelletta di compenso con quota intermedia assegnata
- Andamento altimetrico trasversale: le sezioni
- Profilo trasversale del terreno
- Disegno del corpo stradale.
- Ingombro e aree della sezione
- Diagramma di occupazione.

COMPUTO DEI MOVIMENTI DI TERRA

- Manufatto stradale
- Scavi e movimenti delle masse terrose
- Volumi del corpo stradale

- Volume del solido stradale in rettifilo: volume del solido stradale tra due sezioni omogenee; volume del solido stradale tra due sezioni non omogenee, volume del solido stradale in presenza di sezioni miste.

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA E ESTIMO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 4

DOCENTE: Prof.ssa Roberta Portosalvo

DOCENTE TECNICO PRATICO: Prof. Sergio Giglia

Testo in adozione: Corso di economia ed estimo N. E. – vol. 2. - S. Amicabile – Hoepli

Estimo generale

Definizione di Estimo, branche di studio dell'Estimo. Principi dell'Estimo generale. Principi valutativi. Aspetti economici dei beni (valore di mercato, valore di costo, valore di capitalizzazione, valore complementare, valore di trasformazione, valore di surrogazione). Il metodo di stima (la comparazione, il principio dell'ordinarietà, correzioni al valore ordinario, le fasi della stima). I procedimenti di stima. Relazione di stima.

Estimo immobiliare

Generalità (caratteristiche estrinseche, caratteristiche intrinseche, stato giuridico e catastale). Valore di mercato (il metodo di stima, stima a vista, procedimento monoparametrico, procedimento multiparametrico, procedimento per capitalizzazione dei redditi). Valore di costo (costo totale di costruzione, il metodo di stima, procedimento sintetico e analitico, coefficienti di deprezzamento e vetustà). Valore di capitalizzazione, valore di trasformazione, valore complementare. Criteri di stima.

Stima delle aree edificabili

Generalità (caratteristiche dell'area edificabile, criteri di stima). Valore di mercato (il mercato delle aree edificabili, il metodo di stima, procedimenti di stima, correzioni del valore ordinario). Valore di trasformazione.

Il Condominio

Generalità, millesimi di proprietà generale (criteri di calcolo dei millesimi e procedimenti di calcolo sintetico e analitico). Millesimi d'uso (ascensore, riscaldamento, acqua potabile, manutenzione straordinaria di solai, balconi e terrazzi, infiltrazioni d'acqua). La revisione delle tabelle millesimali. Il governo del condominio (il regolamento di condominio, l'amministratore, l'assemblea, il rendiconto). Sopraelevazione di un fabbricato condominiale.

Principi di stima secondo IVS

Cosa sono gli IVS e basi del valore, metodi di stima. Stima dei fabbricati secondo MCA.

Estimo legale

Stima dei danni a fabbricati (il danno, il contratto di assicurazione, stima dei danni ai fabbricati causati da incendio).

Espropriazioni per pubblica utilità (normativa essenziale, iter espropriativo, indennità di esproprio, il prezzo della cessione volontaria, la retrocessione dei beni espropriati, l'occupazione temporanea, l'indennità).

Successioni ereditarie (normativa essenziale, tipologie di successioni, l'asse ereditario, la divisione, la dichiarazione di successione).

Estimo catastale

Catasto terreni (generalità, formazione, pubblicazione e attivazione, sistema informativo catastale, conservazione). Catasto fabbricati (formazione e conservazione).

L'attività professionale del perito

L'attività professionale del perito (il contesto estimativo, il processo civile, l'attività del CTU).

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 2

DOCENTE: Prof. Matteo Tasinato

Testo in adozione: "CSL cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro", Valli Baraldi, SEI

L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Il layout del cantiere

La recinzione di cantiere
Gli accessi al cantiere
Il cartello di cantiere
La viabilità di cantiere
Logistica di cantiere
Postazioni di lavoro fisse nei cantieri
Aree di stoccaggio dei materiali
Aree per il deposito dei rifiuti
Rischio di incendio in cantiere

Gli impianti del cantiere

L'impianto elettrico
La fornitura di energia elettrica
I quadri elettrici
I cavi elettrici
Prese, spine e cavi
L'impianto di illuminazione
L'impianto di messa a terra
L'impianto di protezione dai fulmini
Lavori vicino a linee elettriche
L'impianto idrico-sanitario

Le macchine da cantiere

Normativa e classificazione
Obblighi e disposizioni
Le macchine movimento terra
Le macchine per lo scavo e il caricamento
Le macchine per lo scavo e il trasporto
Le macchine per la compattazione
Le macchine per il mescolamento
Le betoniere
Impastatrici, molazze e mescolatori
Le centrali di betonaggio
Le macchine per il sollevamento
La gru a torre
Gru a torre: imbracatura dei carichi
Procedure di imbracatura dei carichi

Gru a torre: montaggio e smontaggio
Gru a torre: posizionamento e documentazione
Argani a bandiera e a cavalletto

Le opere provvisionali di servizio

Le opere provvisionali
Andatoie e passarelle
Scale portatili
Utilizzo delle scale portatili
Trabattelli o ponti su ruote a torre
Ponti sospesi
Ponti su cavalletti
Altre opere provvisionali di servizio
Opere provvisionali per la messa in sicurezza post-sisma

I lavori in quota

Che cosa sono i lavori in quota
Rischi connessi ai lavori in quota
I DPI anticaduta
Progettazione dei sistemi anticaduta

Opere provvisionali per i lavori in quota

I ponteggi
Ponteggio a tubi e giunti
Ponteggio a telai prefabbricati
Ponteggio multidirezionale
Componenti fondamentali dei ponteggi
Componenti speciali dei ponteggi
Partenze dei ponteggi
Ancoraggi dei ponteggi
Autorizzazione e progetto
Il PiMUS
Montaggio e smontaggio
Parapetti provvisori
Reti anticaduta

Scavi, demolizioni e ambienti confinati

Gli scavi
Rischi negli scavi
Sistemi di sostegno e protezione degli scavi
Acque negli scavi
Le demolizioni
Riduzione del rischio nelle demolizioni
Lavori in ambienti confinati

LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI

I lavori pubblici

La disciplina dei lavori pubblici

La normativa

Iter di realizzazione delle opere

I soggetti degli appalti pubblici di lavori

I documenti e la contabilità dei lavori

I documenti della progettazione

Il diagramma di Gantt

I documenti contabili

Il giornale dei lavori

Il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste

Il registro di contabilità

Lo stato di avanzamento dei lavori e il certificato di pagamento

Il conto finale dei lavori

MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 3

DOCENTE: Prof.ssa Elena Barducci

TESTO IN ADOZIONE: Matematica. Verde vol. 4A+4B, M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi - Zanichelli

CONTENUTI RIPASSO SUGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DI UNA FUNZIONE:

Le funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche. Funzioni crescenti e decrescenti, monotone. Funzioni periodiche. Funzioni pari e funzioni dispari. La funzione inversa. Le funzioni composte. Data una funzione determinare: dominio, intersezione con gli assi cartesiani, intervalli di positività e di negatività.

I LIMITI DELLE FUNZIONI

Insiemi di numeri reali. Intervalli e intorno. Il punto di accumulazione: definizione Limite di una funzione. Definizione di limite e sua rappresentazione grafica. Limite finito di una funzione per x tendente a un valore finito. Funzioni continue: definizione e funzioni elementari che siano continue. Limite per eccesso e limite per difetto. Limite destro e limite sinistro. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Gli asintoti di una funzione: definizioni. Gli asintoti verticali. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Gli asintoti orizzontali. Limite infinito per x che tende all'infinito. La condizione necessaria ma non sufficiente per l'esistenza dell'asintoto obliquo.

Primi teoremi generali sui limiti: teorema unicità del limite (solo enunciato), teorema della permanenza del segno (solo enunciato e significato grafico), teorema del confronto (solo enunciato e significato grafico).

CALCOLO DI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI

Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari.

Teoremi sul calcolo di limiti: limite di una somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite della potenza di una funzione, limite di un quoziente di due funzioni (solo enunciati) e limite della funzione reciproca come caso particolare. Limiti di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali. Forme indeterminate del tipo $[+\infty - \infty]$, $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$, $\left[\frac{0}{0}\right]$. Limiti notevoli (con dimostrazione): $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$; $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x} = 0$; $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$; limiti notevoli (senza dimostrazione):

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e; \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1; \lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1. \text{ Calcolo dei limiti mediante i limiti notevoli.}$$

Le funzioni continue. Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema di Weierstrass (enunciato e significato grafico), teorema dei valori intermedi (enunciato e significato grafico), teorema di esistenza degli zeri (enunciato e significato grafico).

Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione: prima specie, seconda specie, terza specie.

Asintoti di una funzione. Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali, obliqui. Grafico probabile di una funzione.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Rapporto incrementale e suo significato geometrico. La derivata di una funzione e il suo significato geometrico. Calcolo della derivata mediante la definizione. Derivata destra e derivata sinistra. La retta tangente al grafico di una funzione.

Le derivate fondamentali: derivata della funzione costante, della funzione identità, della funzione potenza, della funzione radice quadrata, della funzione seno, della funzione coseno, della funzione esponenziale, della funzione logaritmica. Dimostrazione della derivata delle seguenti funzioni: $y = k$, $y = x$, $y = x^a$. Derivate $y = \sin x$, $y = \cos x$, $y = e^x$, $y = \ln x$ senza dimostrazione. Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, la derivata del quoziente di due funzioni. La derivata del reciproco di una funzione come suo caso particolare. La derivata della funzione tangente con dimostrazione. La derivata di una funzione composta. Le derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente e punti stazionari.

Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE, MASSIMI, MINIMI, FLESSI.

Massimi e minimi relativi assoluti, flessi a tangente stazionaria: definizioni. Funzioni crescenti e decrescenti e segno della derivata prima.

Teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Rolle (enunciato e significato grafico); teorema di Lagrange (enunciato e significato grafico) con le sue conseguenze. Il teorema di De L'Hospital e applicazioni. La concavità e i flessi a tangente obliqua: definizioni. Criterio di ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda. Criterio per l'esistenza di un punto stazionario di flesso.

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Studio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, trascendenti. Dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno. Applicazioni dei limiti allo studio di una funzione: asintoti orizzontali, verticali, obliqui. Applicazioni delle derivate allo studio di funzioni per ricercare intervalli in cui la funzione è crescente e decrescente, i punti di massimo, di minimo e di flesso a tangente orizzontale, gli intervalli in cui la funzione volge la concavità verso l'alto o verso il basso e i punti di flesso (derivata seconda). Grafico della funzione. Dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche. Dalle caratteristiche di una funzione al suo grafico.

SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 2

DOCENTE: Prof.ssa Elena Mauri

PERCEZIONE DEL SE E COMPLETAMENTO DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

Capacità Condizionali

Sviluppo della forza attraverso varie tipologie di lavori e attrezzi. A corpo libero, con sovraccarichi, con l'ausilio della musica per determinare le fasi di lavoro e recupero.

Sviluppo della mobilità articolare.

Capacità di valutazione della propria forma fisica attraverso tabelle di riferimento.

Capacità Coordinative

Capacità coordinative complesse con la palla

Espressività Corporea e coreografica

Attività di fitness a corpo libero a ritmo di musica.

IL GIOCO E LO SPORT

Pallavolo: Ripasso dei fondamentali individuali e di squadra.

Giochi di racchette: regole, tecnica, arbitraggio.

Badminton

Tennis tavolo: singolare e doppio

Pickelball

Trasposizione di alcuni sport invernali in palestra

Hokey

Biathlon

Introduzione di nuovi sport di squadra

Tcuchball

Tag Rugby

SALUTE E BENESSERE

La corretta esecuzione degli esercizi per lo sviluppo della forza per il mantenimento della salute.

Metodi di rilassamento psicofisico: il training autogeno, lo stratching.

EDUCAZIONE CIVICA

Le Olimpiadi invernali Milano Cortina

Il doping

RELIGIONE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ORE SETTIMANALI: 1

DOCENTE: Prof.ssa Elisa Re

TESTO IN ADOZIONE "Il coraggio della felicità". Adelmo Bibiani, Davide Forno, Luigi Solinas Ed. SEI, 2025, Volume unico

GUERRA IN PALESTINA

- Contesto storico e geografico
- Le religioni coinvolte: Ebraismo, Cristianesimo e Islam
- Fine dell'Impero Ottomano (Prima guerra mondiale)
- Mandato britannico in Palestina
- 1948: nascita dello Stato di Israele → guerra con Paesi arabi
- Questione dei territori: Gaza, Cisgiordania, Gerusalemme
- Condanna della violenza nelle religioni
- Conseguenze umanitarie
- Profughi e distruzione
- Gruppo terroristico di Hamas
- Interventi e mediazioni dell'ONU
- Diritti umani e rispetto tra popoli e religioni
- Importanza del dialogo

LA COSTITUZIONE: GLI ALUNNI A TURNO HANNO ESPOSTO UN LAVORO PERSONALE DI APPROFONDIMENTO SULLA COSTITUZIONE E UN ARTICOLO A SCELTA

- Contesto storico della Costituzione
- Nascita dopo la Seconda guerra Mondiale
- Fine della dittatura fascista
- Referendum tra Monarchia e Repubblica (1946)
- Entrata in vigore nel 1° gennaio 1948
- I principi fondamentali
- Centralità e dignità della persona e collegamento con il valore cristiano della persona.
- Uguaglianza: Art.3: Tutti uguali davanti alla legge e superamento delle discriminazioni. Approfondimento con la visione del film "Il diritto di contare".
- Libertà: libertà personale, religiosa e di pensiero.
- Religione e Costituzione: Art.19: libertà di culto, rispetto di tutte le religioni.
- Art.7: Rapporti Stato-Chiesa e i patti Lateranensi.
- Art.11: Ripudio della guerra
- Diritti Fondamentali: lavoro, istruzione e salute
- Dialogo tra le culture e religioni per una convivenza in una società pluralista
- La Costituzione come guida morale
- Essere cittadini responsabili

EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTI: tutti i docenti del consiglio di classe

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

- Mostra "Dante: Il mio Paradiso"
- La questione mediorientale come sfida per la coscienza civile
- La violazione dei diritti umani nella storia
- La dichiarazione universale dei diritti umani
- In appendice alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: lettura e analisi di "Minerva Jones" di E. L. Masters 25 novembre - Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Lettura di "La sposa bambina" di B. Fenoglio.
- Assemblea elettorale e operazione di voto per l'elezione della componente rappresentanti di classe, di istituto e della consulta
- Spettacolo teatrale "Ausmerzen"
- Progetto "Conoscere e comunicare i lager"
- La "Settimana rossa" e la storia dei sindacati
- La Costituzione della Repubblica italiana: I principi fondamentali, Libertà: libertà personale, religiosa e di pensiero.
- Religione e Costituzione: Art.19: libertà di culto, rispetto di tutte le religioni.
- Art.7: Rapporti Stato-Chiesa e i patti Lateranensi.
- Art.11: Ripudio della guerra
- Diritti Fondamentali: lavoro, istruzione e salute
- Dialogo tra le culture e religioni per una convivenza in una società pluralista
- La Costituzione come guida morale
- Il quesito referendario del 22 marzo 2026
- CV e ricerca attiva del lavoro: formato Europass
- Educazione alla salute e al benessere: il doping, individuare effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite

Educazione alla sostenibilità

- Fiera dell'edilizia "MADE-EXPO"
- CLIL *Organic architecture and smart cities*
- CLIL *Boeri Vertical cities*
- CLIL *Organic Architecture and Frank Lloyd Wright*
- Progetto di rilievo fotogrammetrico con droni in collaborazione con PoliMi
- Articolo 9 della Costituzione: Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico.
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Le piste ciclabili.
- Restituzione viaggio di istruzione a Berlino

ALLEGATO 2

**Testo prove
per simulazioni d'esame**



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La Felicità*

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale,
5 io la inseguo per monti, per piani,
nel mare, nel cielo: già in cuore
io la vedo, già tendo le mani,
già tengo la gloria e l'amore.
Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
10 sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.
La via fatta, il trascorso dolce,
m'accenna col tacito dito:
15 improvvisa con lieve stridore,
discende al silenzio infinito.

Giovanni Pascoli, "La felicità", in «Myricae», Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 1981

Metrica: quartine di endecasillabi accoppiati a novenari (AbAb).

Pubblicata per la prima volta nella rivista «Vita nova» il 10 agosto 1890 e poi nella sezione "Elegie" della prima edizione di Myricae (1891), la poesia ripercorre la presenza della felicità nelle fasi della vita. Alla mattina (nella giovinezza) vediamo la felicità vicina: la inseguiamo per tutta la giornata (per tutta la vita) dietro sogni di gloria e d'amore, ma quando ci sembra d'averla raggiunta, al tramonto (alla fine della vita) accenna lontano e sfugge nel silenzio della morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. In poche righe (circa metà foglio protocollo), sintetizza il tema centrale della poesia.
2. Spiega il ruolo della natura e degli elementi naturali nel rappresentare lo scorrere del tempo e l'inaccessibilità della felicità.
3. Analizza le scelte sintattiche e stilistiche di Pascoli e il loro effetto sul ritmo della poesia.
4. Individua le principali figure retoriche presenti nel testo (metafore, anafora, iperboli, antitesi) e spiega come enfatizzino l'affanno della ricerca e la fugacità della gioia.

1Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, operando un confronto con altre poesie pascoliane che hai studiato o con componimenti letterari coevi. Puoi evidenziare analogie o differenze nei temi, nello stile o nella rappresentazione della natura e della felicità.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, in «I grandi romanzi», Mondadori, Milano, 1991

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 - Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né sposalizio senza pianto». [...]

10 Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. – Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani!

– Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla.

15 – lo dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! borbottò compare Turi, mogio mogio. [...]

– Metteranno pure la tassa sul sale! aggiunse compare Mangiacarrubbe. E ha detto lo speciale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: - Benedetto Dio!; ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire.

20 – Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la Provvidenza, o che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

25 Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima.

30 – Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via. Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo

35 allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua in tasca.

40 – Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco! incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

Il romanzo «I Malavoglia» (1881) di Giovanni Verga (1840-1922) costituisce la prima parte di un ciclo incompiuto, il "Ciclo dei vinti". Nel brano ci troviamo all'interno del capitolo 4, dopo il naufragio della Provvidenza e il funerale di Bastianazzo, allorché gli abitanti di Acì Trezza fanno visita ai Malavoglia nella casa del nespolo per le condoglianze.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
2. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
3. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga:
 - l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento;
 - l'uso del discorso indiretto libero;
 - l'uso dei proverbi e delle massime;
 - l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.

Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani da te letti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra*, Editori Laterza, Bari, 2014

«Il 1° agosto 1914 iniziava la Grande Guerra. Forse nessuno la voleva, ma nessuno seppe evitarla. Non fu inevitabile per fatalità, ma non esplose neppure per caso, anche se il caso ebbe la sua parte. Fu decisa da uomini che avevano il potere di scegliere fra la pace e la guerra. E scelsero la guerra. La guerra fu dichiarata dai governanti senza consultare i governati. Tuttavia, in nessuno degli Stati belligeranti gli uomini mobilitati, che andarono al fronte per uccidere o essere uccisi, si ribellarono contro i loro governanti. [...]

Il governo austriaco giudicò inaccettabile la risposta serba [all'ultimatum] e respinse la proposta fatta dal ministro degli Esteri britannico, e appoggiata dall'Italia, per una conferenza internazionale per risolvere il conflitto, perché non intendeva sottoporre all'arbitrato di altri Stati una questione che riguardava l'onore dell'impero asburgico. [...]

C'era un altro motivo che fece accettare come inevitabile una guerra evitabile: la convinzione che la guerra fosse un fenomeno ricorrente nella vita dell'umanità. [...]

In effetti, nonostante i propositi e le dichiarazioni a favore della pace, i governanti che diedero inizio al conflitto europeo condividevano una concezione etica della guerra, elaborata nel corso dell'Ottocento e largamente diffusa nella cultura, sia nei paesi democratici che nei paesi autoritari: la guerra era necessaria e inevitabile per salvaguardare l'esistenza e l'indipendenza dello Stato, per conquistare il diritto all'esistenza e all'indipendenza da parte di un popolo oppresso, per difendere o per accrescere il benessere e la potenza della propria nazione nella perpetua competizione internazionale con altre nazioni. Nell'epoca della modernità trionfante, nonostante la celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità, la concezione etica della guerra era sostenuta dalle maggiori correnti di pensiero filosofico, politico e sociologico. La guerra era celebrata dagli idealisti di scuola hegeliana¹ come un esame delle nazioni di fronte al tribunale della storia; era accettata dai positivisti che professavano il darwinismo sociale, e consideravano la guerra un fattore selettivo nella perpetua lotta fra le razze.

L'etica della guerra era rafforzata dal nazionalismo, che esaltava nel soldato l'incarnazione delle più alte e nobili virtù del cittadino, educato per esser pronto a combattere e a morire per la propria patria.»

Note

¹ scuola hegeliana: gruppo di pensatori e studiosi che, nell'Ottocento, si sono ispirati alle idee del filosofo tedesco Georg Wilhelm Friedrich Hegel, cercando di svilupparle, interpretarle o criticarle. Pur con posizioni diverse, questi autori condividevano l'idea che la storia e la realtà sociale potessero essere comprese come un processo razionale, in continuo cambiamento

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Perché, secondo Gentile, fu accettata «come inevitabile una guerra evitabile»?
3. Per quale motivo nel testo si parla di «epoca della modernità trionfante» e di «celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità»?
4. Cosa si intende per «nazionalismo»?

Produzione

Partendo dalla tesi di Emilio Gentile, rifletti sulla inevitabilità o evitabilità della guerra, mettendo a confronto il punto di vista dell'autore con le tue conoscenze storiche e culturali, e facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elaboro un testo in cui la tua tesi e gli argomenti che la avvalorano siano organizzati in un discorso coerente e coeso, e che si sviluppi in almeno tre colonne di metà foglio protocollo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Marco Paolini**, *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, Einaudi, Torino, 2012

«Questa [l'organizzazione eugenetica nazista, *N.d.R.*] non è un'associazione a delinquere. È un'azienda sanitaria un po' privata e un po' statale; ad ammazzare sono chiamati quelli in camice bianco che per mestiere e dovere dovrebbero curare.

Una volta ottenuto il nuovo incarico, gli uomini del secondo ufficio della cancelleria inventano, discutono, decidono, sbagliano, correggono, improvvisano ma organizzano in tre mesi, pezzo per pezzo, un intero processo di produzione. Eppure non sono dei fenomeni. [...]

Il primo livello a essere organizzato è quello medico: un comitato di periti formato da psichiatri. Lo dirigono prima Werner Heyde e poi Hermann Paul Nitsche [...]; saranno i supervisori del lavoro dei colleghi.

Sotto di loro, una cerchia ristretta di dodici psichiatri di provata fedeltà sarà chiamata a selezionare chi deve essere trattato eseguendo le necessarie perizie. [...]

Paul Nitsche è di un'altra generazione: è un uomo dell'Ottocento, è stato uno degli psichiatri riformatori che volevano rendere più umano il manicomio attraverso il lavoro e l'integrazione sociale dei malati, poi diventa eugenista e la sua clinica di Sonnenstein diventerà uno dei centri di sterminio dei disabili adulti.

Non si può leggere una frase così senza fermarsi a pensare che è senza senso, non si può accettare quella virgola e quel poi senza chiedersi perché? Come?

Interrogato in proposito, Michael von Cranach azzarda un'inquietante spiegazione: Klaus Dörner parla di «morte terapeutica», indicando che i medici agivano per uno slancio terapeutico. Dörner ha sottolineato che molti dei colpevoli erano stati i riformatori della psichiatria degli anni Venti, inizio anni Trenta. Nel loro slancio terapeutico si erano sforzati molto per trattare bene i pazienti ritenuti guaribili o curabili, mentre i pazienti cronici e per i quali le loro cure fallivano venivano uccisi, anche come azione terapeutica, in senso lato.

Ai miei occhi questa teoria viene contraddetta dal modo con cui questi psichiatri hanno ucciso i loro pazienti, l'estrema brutalità del modo con cui furono uccisi e la privazione del valore del paziente. Tutto questo contraddice le teorie che fosse un'azione medica. Non si sente nessuna pietà, nessuna intenzione di voler aiutare (anche se con metodi sbagliati) questi pazienti. Deve essersi aggiunto qualcos'altro. E quando si cerca di capire cos'è questo qualcos'altro ci si imbatte ancora in qualcosa di molto oscuro.»

Il brano è tratto dal monologo teatrale *Ausmerzen* di Marco Paolini, dedicato al programma nazista di sterminio dei disabili mentali e fisici noto come Aktion T4 (1939-1941), che precedette e in parte preparò lo sterminio degli ebrei.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del passo.
2. Che contraddizioni emergono tra intenzioni dichiarate e azioni effettive?
3. Quali responsabilità individuali e collettive si possono individuare?

Produzione

Partendo dal brano, rifletti sul rapporto tra responsabilità individuale e collettiva di fronte a ingiustizie e violenze sistematiche. Collega la tua riflessione a conoscenze storiche, civili e a esperienze o letture personali. Elaboro un testo coerente e coeso, sviluppando la tua tesi in almeno tre colonne di mezzo foglio protocollo. La suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

«Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente – e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, – non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionante e ragionevole.»

Comprensione e interpretazione

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per euristica della disponibilità? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Negli ultimi anni episodi di violenza tra studenti, compresi accoltellamenti, hanno mostrato che la scuola non sempre è un luogo sicuro. Il ricorso alla violenza non è ammesso dalla società in cui viviamo, eppure esiste e talvolta esplode tra adolescenti. Lo psicologo Lorenzo Lancini, intervistato dal «Corriere della Sera», afferma che *“le emozioni che disturbano – rabbia, tristezza, paura – sono sempre più difficili da esprimere e i modelli di identificazione proposti dagli adulti oggi risultano spesso violenti, individualisti e prevaricatori”*. Riflettendo sul fenomeno, puoi argomentare da due punti di vista: da un lato, la responsabilità dell'aggressore è individuale, legata a scelte consapevoli; dall'altro, fattori psicologici, relazionali ed educativi possono favorire comportamenti violenti e indicare vie di prevenzione su cui famiglie, scuola e comunità possono intervenire.

Sviluppa l'elaborato in non più di cinque colonne di foglio protocollo, collegando la riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti tratti dalla cronaca o dalla tua esperienza e proponi possibili soluzioni concrete per prevenire episodi simili. Correda il testo con un titolo; la suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA C2

In molte parti del mondo, chi racconta la verità si trova spesso a dover affrontare ostacoli, minacce o pressioni di vario tipo. I giornalisti svolgono un ruolo essenziale nel tenere informati i cittadini, ma non sempre la libertà di stampa è garantita.

Rifletti sul perché la stampa possa essere sia uno strumento fondamentale per la società sia, a volte, fonte di tensioni e conflitti. Sviluppa l'elaborato in almeno quattro colonne di foglio protocollo, collegando la tua riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti di giornalisti minacciati o ostacolati, sia in Italia che all'estero, ricordando anche casi di censure, scioperi o altri episodi recenti. Argomenta chiaramente il motivo per cui la stampa può risultare scomoda, ma anche il valore sociale della libera informazione.

Correda il testo con un titolo e strutturalo in paragrafi titolati che evidenzino i diversi aspetti del tema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972.

A Ersilia, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-e-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza. Quando i fili sono tanti che non ci si può più passare in mezzo, gli abitanti vanno via: le case vengono smontate; restano solo i fili e i sostegni dei fili.

- 5 Dalla costa d'un monte, accampati con le masserizie, i profughi di Ersilia guardano l'intrico di fili tesi e pali che s'innalza nella pianura. È quello ancora la città di Ersilia, e loro sono niente. Riedificano Ersilia altrove. Tessono con i fili una figura simile che vorrebbero più complicata e insieme più regolare dell'altra. Poi l'abbandonano e trasportano ancora più lontano sé e le case.
- 10 Così viaggiando nel territorio di Ersilia incontri le rovine delle città abbandonate, senza le mura che non durano, senza le ossa dei morti che il vento fa rotolare: ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma.

Italo Calvino (1923–1985) è stato uno dei principali autori italiani del secondo Novecento. Dopo l'esperienza nella Resistenza, sviluppò una narrativa che unisce riflessione sulla realtà e sperimentazione formale. *Le città invisibili* (1972) raccoglie brevi descrizioni di città immaginarie attraverso cui esplora temi come la memoria, il linguaggio e le relazioni umane.

Comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 50-70 parole, mettendo in evidenza la caratteristica principale della città di Ersilia.
2. In che modo vengono rappresentati i rapporti tra gli abitanti della città? Qual è la funzione dei fili?
3. Spiega il significato dell'espressione "profughi" riferita agli abitanti e interpreta la frase "loro sono niente" nel contesto del testo.
4. Perché gli abitanti abbandonano la città? Il loro comportamento appare come una scelta, una necessità o un'abitudine? Motiva la risposta con riferimenti al testo.
5. Analizza il lessico utilizzato per descrivere i rapporti umani: quali campi semantici prevalgono?
6. Quali effetti produce la sintassi prevalentemente breve, coordinata e paratattica? In che modo contribuisce al significato complessivo del brano?
7. Individua e interpreta le principali immagini metaforiche presenti nel testo (ad esempio i fili, la ragnatela, le rovine).
8. Quale ruolo assume lo spazio (la città, la pianura, il monte) nella costruzione del significato del brano? Interpreta l'immagine conclusiva delle "ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma": quale visione delle relazioni umane emerge?

Interpretazione

Il testo propone una riflessione sul rapporto tra spazio urbano e relazioni umane. A partire dal brano, sviluppa un'interpretazione personale, mettendolo in relazione con altre opere o autori studiati. Puoi anche riflettere sul significato che la città assume nella società contemporanea.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino, 1963, pp. 2-4

Il disgelo

Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dell'Armata Rossa ormai vicina, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano¹. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco o con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz agirono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati

5 personalmente da Hitler) imponevano di «recuperare», a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la

10 originaria intenzione tedesca di non lasciare nei campi di concentramento nessun uomo vivo; ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità dell'avanzata russa, indussero i tedeschi a mutare pensiero, e a prendere la fuga lasciando incompiuto il loro dovere e la loro opera.

Nell'infermeria del Lager di Buna-Monowitz eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi.

La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945.

15 Fummo Charles ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sómogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ch  la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava²: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti.

Erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati, lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero ai reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui

20 cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi.

A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era pi  alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido minaccioso di disgelo.

25

Ci pareva, e cos  era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo.

30 Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da piet , da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta

35 irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono, e che la sua volont  buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.

Cos  per noi anche l'ora della libert  suon  grave e chiusa, e ci riemp  gli animi, ad un tempo, di gioia e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre coscienze e le nostre memorie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perch  sentivamo che questo non poteva

40 avvenire, che nulla mai pi  sarebbe potuto avvenire di cos  buono e puro da cancellare il nostro passato, e che i segni dell'offesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove avvenne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poich , ed   questo il tremendo privilegio della nostra generazione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile dell'offesa ", che dilaga come un contagio.   stolto pensare che la

45 giustizia umana la estingua. Essa   una inesauribile fonte di male: spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa volont  di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza, come rinuncia.

Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai pi  solo come una improvvisa ondata di fatica mortale, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perci  pochi fra noi corsero incontro ai salvatori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota, a portare la notizia ai compagni.

50

NOTE

¹ **bacino minerario slesiano:** la Slesia è una regione dell'Europa centrale (oggi ripartita tra Polonia, Repubblica Ceca e Germania), ricca di miniere di ferro e di carbone.

² **non si dava:** non era disponibile.

Primo Levi (1919–1987) è stato uno scrittore e chimico italiano, sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz. Le sue opere testimoniano l'esperienza della deportazione e riflettono sulle conseguenze morali e umane della Shoah. *La tregua* (1963) racconta il lungo viaggio di ritorno verso l'Italia dopo la liberazione del campo. Il brano proposto descrive l'arrivo dei soldati dell'Armata Rossa ad Auschwitz il 27 gennaio 1945 e le reazioni dei prigionieri sopravvissuti.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso coerente che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in modo chiaro e ordinato, mettendo in evidenza le fasi principali degli eventi narrati.
2. Nel passo in cui Charles si toglie il berretto, chi sono i "vivi e i morti" (r. 18)? Spiega il significato del gesto nel contesto della scena.
3. Individua almeno due passaggi in cui il paesaggio contribuisce a esprimere lo stato d'animo dei protagonisti e spiegane il valore.
4. Spiega il significato della "vergogna che i tedeschi non conobbero" (r. 33) e chiarisci perché Levi la attribuisce anche ai sopravvissuti.
5. Quali conseguenze dell'esperienza del Lager sugli animi dei superstiti emergono nella parte conclusiva del brano?
6. Il testo alterna momenti narrativi e riflessioni: quale effetto produce questa alternanza sul lettore?
7. Individua e analizza almeno tre caratteristiche linguistiche o stilistiche (lessico, sintassi, costruzione del periodo) che contribuiscono alla precisione espressiva del testo.
8. Nella parte finale prevalgono termini astratti ("offesa", rr. 41, 44, "odio", r. 46): quale effetto producono e quale visione dell'esperienza emerge?

INTERPRETAZIONE

Nel brano la liberazione dal Lager non è descritta come un momento di gioia semplice, ma come un'esperienza complessa, segnata anche da sentimenti difficili da definire.

A partire dal testo, sviluppa una riflessione sul tema della memoria della Shoah e sul significato della testimonianza. Puoi fare riferimento alle tue conoscenze, ad altre letture o esperienze culturali e riflettere sul senso di responsabilità che questa memoria comporta per il presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in «Avvenire», martedì 17 dicembre 2024

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino *respectus* – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti

orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in *respicere* che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla mania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...] Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare. La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: 'c'è una perdita di responsabilità della parola'?
3. Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo adattato da: *L'età giusta per i social*, in «Internazionale» n°1657 del 20 marzo 2026

«Nel dicembre scorso l'Australia ha vietato ai minori di 16 anni di aprire account sui social. La camera dei Lord nel Regno Unito e l'assemblea nazionale francese hanno votato a favore di restrizioni simili a gennaio. L'Indonesia ha varato di recente un provvedimento del genere, e anche l'Austria, la Repubblica Ceca, la Danimarca, la Grecia, la Malaysia e la Norvegia si stanno muovendo nella stessa direzione. In Brasile sta per entrare in vigore una legge sulla verifica dell'età per l'uso delle piattaforme social. La Cina, che aveva già imposto restrizioni ai minori sui giochi online, ha introdotto nel 2019 dei limiti volontari sul tempo di utilizzo.

Negli Stati Uniti in diversi casi è stato limitato l'accesso per gli adolescenti o si stanno introducendo nuove regolamentazioni. La California, per esempio, sta per intervenire sui feed algoritmici per i minorenni. Anche i tribunali statunitensi si stanno occupando della questione: il 9 febbraio sono cominciate le udienze di due cause d'importanza storica, una contro la Meta e YouTube, le cui app sono accusate di creare dipendenza, e l'altra solo contro la Meta, per verificare se le sue piattaforme fanno abbastanza per proteggere i minorenni dai predatori online.

Questa ondata di restrizioni porterà grandi cambiamenti nella vita degli adolescenti, che negli Stati Uniti, per fare solo un esempio, trascorrono in media quasi cinque ore al giorno sulle piattaforme social, usate per motivi molto diversi: dai compiti alle relazioni sociali. E fa tremare un'industria che genera centinaia di miliardi di dollari all'anno in ricavi pubblicitari. [...]

Il problema è che le minacce non scompariranno. "I rischi legati ai malintenzionati e alla criminalità seguiranno i ragazzi", prevede Andy Burrows, amministratore delegato della Molly Rose foundation, un gruppo di pressione fondato in memoria di una quattordicenne britannica che si è tolta la vita anche a causa dell'esposizione a contenuti sulla depressione e il suicidio su Instagram. Burrows sostiene che le piattaforme più pericolose – le app di messaggistica criptate, le piattaforme di gioco e altre comunità online – sono proprio quelle non coperte dai divieti. "Ho visto le cose più brutte che si possano immaginare, e questa è la minaccia che mi tiene sveglio la notte", dice.

Anche per questo tante organizzazioni per la tutela dei minorenni si oppongono ai divieti. La Molly Rose foundation è tra i 42 firmatari di una lettera aperta contro l'approvazione di divieti generalizzati nel Regno Unito. Oltre a creare un falso senso di sicurezza, queste misure porterebbero i ragazzi, privi di qualunque esperienza sui social media, ad avvicinarsi ad app senza filtri. "Stiamo insegnando ai ragazzi a nuotare o li stiamo buttando nell'acqua alta quando compiono 16 anni?", chiede Kathryn Modecki del Kids research institute Australia.

Invece di escludere i minorenni, sostengono gli attivisti, le aziende tecnologiche dovrebbero essere obbligate a rendere le piattaforme più sicure. Instagram, TikTok e YouTube hanno introdotto "account per adolescenti", che includono misure di sicurezza, come contenuti filtrati e avvisi sull'uso eccessivo. Il divieto australiano non prevede eccezioni per questo tipo di prodotti, eliminando così ogni incentivo a svilupparli e migliorarli.»

Interpretazione

1. Il testo presenta un fenomeno in rapida diffusione internazionale. Descrivi sinteticamente di che cosa si tratta e quali paesi sono coinvolti, distinguendo tra chi ha già legiferato e chi è ancora in una fase preparatoria.
2. Nel testo emergono due preoccupazioni distinte riguardo ai divieti. Ricostruisci entrambe con parole tue, indicando quali voci nel testo le sostengono.
3. Nel testo si afferma che le piattaforme più pericolose sono proprio quelle escluse dai divieti. Spiega il ragionamento che sta dietro a questa affermazione. Si tratta di un argomento solido? Motiva brevemente la tua risposta.

Produzione

Molti governi stanno scegliendo di vietare ai minori l'accesso ai social media, convinti che questa sia la strada più efficace per tutelarli. Eppure, alcune organizzazioni nate proprio per proteggere i giovani si oppongono a questi divieti, ritenendoli non solo inefficaci ma potenzialmente dannosi. Partendo dal

testo letto e dalle tue esperienze e conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui sostieni una posizione motivata su questo tema. Nella tua argomentazione considera almeno un aspetto che potrebbe indebolire la tua tesi e spiegane i limiti. Puoi avvalerti anche di esempi tratti dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze tecniche o dai tuoi studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali stanno trasformando profondamente il mondo del lavoro, modificando professioni esistenti e creando nuove opportunità, ma anche nuove incertezze. In questo contesto, progettare il proprio futuro professionale richiede non solo competenze tecniche, ma anche capacità di adattamento e consapevolezza di sé.

Rifletti su come sta cambiando il modo di pensare al lavoro e al proprio percorso professionale: ha ancora senso immaginare una scelta definitiva oppure è più realistico costruire nel tempo un'identità professionale flessibile?

Esprimi la tua posizione in modo argomentato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle esperienze personali e, se lo ritieni opportuno, agli studi svolti nel tuo percorso scolastico. Correda il tuo elaborato con una opportuna veste grafica in paragrafi e assegna un titolo che ne sintetizzi il contenuto.

PROPOSTA C2

«La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale».

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
Indirizzo: ITCL - CAT OPZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

L'amministrazione comunale di Cuneo intende realizzare una struttura ricettiva per gli eventi culturali cittadini che regolarmente vengono organizzati nel corso dell'anno, quali "Scrittorincittà", "Cuneo Montagna Festival", ecc ...

L'edificio, destinato all'accoglienza dei relatori e dei protagonisti agli eventi, dovrà anche consentire lo svolgimento di conferenze e presentazioni, con incontri e dibattiti su temi culturali e letterari.

Le forme architettoniche e della copertura dovranno essere originali e dinamiche, rispecchiando nei volumi, nelle scelte cromatiche e nei materiali la vivacità dei partecipanti nell'universo della conoscenza.

A tale scopo è stato individuato nel centro cittadino un lotto pianeggiante di forma rettangolare, di superficie 45 X 70 mq, attualmente adibito a parcheggio e confinante su 3 lati con strade urbane e sul lato Nord (lato minore) con il muro di cinta di un'area privata. La costruzione, da svilupparsi su un unico piano e con superficie coperta massima di 600 mq, dovrà rispettare le condizioni di completa accessibilità, ai sensi del D.M. 236/89.

Il candidato dovrà prevedere:

- Ingresso/atrio biglietteria con angolo relax dotato di distributori automatici di bevande e con servizi igienici per il pubblico
- Zona book-shop per la vendita di libri e gadget con annesso deposito
- 2 piccole sale conferenze per incontri con gli autori (capienza 50 persone cad.)
- Residence destinato ai relatori ospiti composto da quattro camere singole, ciascuna dotata di bagno privato
- Un'area esterna con zona verde, panchine e arredo urbano aperta alla cittadinanza
- Parcheggi a pettine sui lati adiacenti alle strade

Stabilendo liberamente ogni dato mancante, il candidato proceda alla stesura dei seguenti elaborati:

- Planimetria generale del lotto in scala 1:200
- Pianta quotata e arredata, una sezione significativa e almeno un prospetto in scala opportuna
- Breve relazione tecnico-illustrativa con indicazioni sui materiali scelti e la tipologia strutturale adottata
- Un elaborato a scelta tra i seguenti:
 - particolare costruttivo in scala 1:20
 - calcolo di un elemento strutturale
 - schema dell'impianto elettrico o idro-sanitario del Residence
 - Analisi dei carichi di un solaio.

Gli elaborati dovranno consentire di leggere con chiarezza l'impianto distributivo e lo schema strutturale scelto ed essere salvati in formato PDF con layout di pagina A3.

ALLEGATO 3

**Griglie di valutazione
adottate per le simulazioni**

I.T. "Enrico Mattei" di Rho

a.s. 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A: PUNTEGGIO TOTALE/ 20

		INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.		1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.		8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.		12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.		16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.		20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.		1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.		8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.		12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.		16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.		20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.		1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.		8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.		12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.		16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.		20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.		1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.		4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.		6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.		8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.		10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.		1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.		8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.		12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.		16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.		20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.		1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.		4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.		6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.		8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.		10	
			/100	

I.T. "Enrico Mattei" di Rho

a.s. 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
		Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
		Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		/100	

I.T. "Enrico Mattei" di Rho

a.s. 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non adeguati.	1-3	
			Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto adeguati.	4-5	
			Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi adeguati.	6-7	
			Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati ed efficaci.	8-9	
			Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati, efficaci ed originali.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5		
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8		
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5		
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8		
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11		
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13		
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15		
		/100		

I.T. "Enrico Mattei" di Rho

a.s. 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A: PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	<i>Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.</i>	1-11		
		<i>Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.</i>	12-13		
		<i>Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.</i>	14-15		
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.</i>	16-19		
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.</i>	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
			Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
			Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
			Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
			Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.		Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7		
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11		
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20		
Interpretazione corretta e articolata del testo.		Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3		
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5		
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7		
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9		
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10		
		/100		

I.T. "Enrico Mattei" di Rho

a.s. 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A: PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11	
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		/100	

I.T. "Enrico Mattei" di Rho

a.s. 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	<i>Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.</i>	1-11	
		<i>Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.</i>	12-13	
		<i>Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.</i>	14-15	
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.</i>	16-19	
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.</i>	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non adeguati.	1-3	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto adeguati.	4-5	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi adeguati.	6-7	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati ed efficaci.	8-9	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati, efficaci ed originali.	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5	
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8	
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11	
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13	
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15	
		/100	

I.T. "Enrico Mattei"

a.s. 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
CONOSCENZE Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti (principi, criteri, regole, procedure)	Conoscenze articolate e corrette	5	
	Conoscenze essenziali ma corrette	4	
	Conoscenze lacunose e non sempre corrette	3	
	Conoscenze scarse	2	
	Conoscenze molto scarse o nulle	1	
COMPETENZE Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Comprende i problemi e li risolve in modo ampio ordinario e corretto. Ottima la precisione di calcolo e precisa la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti.	8	
	Comprende i problemi e li risolve. Discreta la precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti.	6 - 7	
	Comprende i problemi. Accettabile la precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti.	4 - 5	
	Comprende solo parzialmente i problemi. Scarsa la precisione di calcolo e carente la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti.	2 - 3	
	Non comprende i problemi. Del tutto carente la precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti.	1	
CAPACITA' Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Ampia gestione dei contenuti: analizza con rigore e sintetizza in modo personale e dati e le procedure, proponendo anche soluzioni alternative.	3	
	Corretta gestione dei contenuti con giustificazioni delle procedure complete e coerenti con i dati assunti.	2	
	Gestione non sempre sufficiente dei contenuti e delle procedure.	1	
COMPLETEZZA Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Completezza di esecuzione e coerenza dei risultati con quanto richiesto dal testo.	4	
	Svolgimento quasi complete della traccia. Risultati e/o elaborati grafici globalmente adeguati a quanto richiesto dal testo con piccoli errori.	3	
	Svolgimento incomplete della traccia. Risultati e/o elaborati non sempre coerente con quanto richiesto dal testo.	2	
	Svolgimento incomplete della traccia. Risultati e/o elaborati grafici errati.	1	
		PUNTEGGIO TOTALE/20